

vogliamo, nell'interesse dei Comuni e del Governo, che il canone sia sollecitamente accertato; perchè se noi apriamo la via a giudizi, potrebbe in definitiva venirne qualche cosa di migliore di ciò che stabiliranno queste Commissioni (e forse anche qualche cosa di peggiore) ma questo si otterrebbe chi sa a quanti anni data, e noi questo non lo vogliamo.

Del resto la è cosa che succede in molti casi d'imposta pei quali il giudizio si svolge davanti a Commissioni, i cui pronunziati si impongono in modo ineluttabile.

Noi manteniamo dunque la nostra proposta che riguarda l'inappellabilità e l'esclusione di qualsiasi ricorso in via giudiziaria ed amministrativa, appunto perchè i canoni si accertino per mezzo delle Commissioni istituite dalla legge.

Mecacci. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Mecacci. Rispondo brevemente all'onorevole relatore.

In certi punti della questione siamo perfettamente d'accordo. Tutte le volte che si tratta di questioni tecniche, di computi e di apprezzamenti di fatto, si può non far luogo al ricorso all'autorità giudiziaria. Ma quando si tratta di altre questioni (e ne ha accennate alcune anche l'onorevole relatore) nelle quali sorga una questione di diritto, allora la cosa è ben diversa. Allora, davvero, come derogare al diritto comune e alla giurisdizione ordinaria, come negare azione al potere giudiziario?

Che forse questa legge contempla e risolve tutte le questioni tecniche e non ne ammette altre? Altre, e di diversa indole e natura, ne possono sorgere; e nel caso perchè mai la dichiarazione assoluta, perentoria, che non è permesso il ricorso all'autorità giudiziaria? Questo già fa presupporre, che ci sieno in giuoco diritti e questioni giuridiche, ma che delle medesime l'autorità giudiziaria non si debba occupare. E ciò a me pare, ripeto, un assurdo, perchè nessuno potrà mai sopprimere l'autorità giudiziaria nelle questioni di mio e di tuo, di debito o di credito. Queste sono questioni di diritto, non più questioni tecniche, di computo dazio-consumo; sono questioni che possono nascere fra Stato e Comuni, o anche fra Comuni e Comuni, nè voi potete impedire che l'autorità giudiziaria si pronunci.

Io quindi torno a fare la preghiera, che sien tolte le ultime parole dell'ultimo inciso dell'articolo 4, e confido che a tale preghiera ministro e Commissione vorranno finalmente aderire.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Boselli, ministro delle finanze. Prego la Camera di votare l'articolo, quale fu proposto dal Governo ed accettato dalla Commissione. Il relatore ha già dette le ragioni che giustificano questo articolo.

Il tempo stringe e basterà appena alle pratiche che si devono adempiere secondo il presente disegno di legge. Lunghe e ripetute contestazioni impedirebbero l'attuazione della legge che al 1° gennaio 1896 deve essere un fatto compiuto.

Vi sarebbe danno assai nello spingere i Comuni alle spese di liti molte volte male a proposito suggerite ad essi e senza fondamento.

Mi conceda l'onorevole Mecacci, che così bene conosce tutte le parti della nostra legislazione, di rammentare che non è questo il solo caso in cui in leggi finanziarie si sia stabilita la disposizione, oggi proposta.

Per l'onorevole Guerci, valgano le osservazioni fatte dal relatore.

Mi pare che egli si preoccupi di un fatto che non potrà avvenire; poichè qualunque dei Comuni interessati a dimostrare, che le cifre date dall'appaltatore non corrispondono al vero, avrà il modo di produrre le sue ragioni. Del resto mi sembra sia la questione stessa già sollevata dall'onorevole Branca, al quale ho promesso che nelle istruzioni si provvederà per salvaguardare tutte le ragioni dall'equità.

Presidente. Onorevole Guerci parli, ma sia brevissimo, la prego.

Guerci. Sarò brevissimo. Ho compreso che, parlando in modo astratto, sono riuscito alquanto oscuro; mi varrò quindi di un esempio.

Un Comune del mio collegio, Traversetolo, per esempio, paga la carne 1.70, e tre chilometri fuori da quel Comune la si paga 1.10. Il vino in quel paese costa 90 centesimi al litro, e tre chilometri fuori 60; e così il pane e tutti gli altri generi di prima necessità!

Come reclamerà alla Commissione provinciale? Quali documenti dovrà presentare questo Comune a questa Commissione? Presenterà gli accertamenti dell'appaltatore? se